

La ceramica nell'arte, nella storia, nella scienza e nella tecnologia

Tramite una iniziativa comunitaria di attivazione e coinvolgimento di istituzioni, enti, associazioni e raccolta di sottoscrizioni la Fondazione di partecipazione CastelPergine Onlus ha acquisito il 29 novembre 2018 il Castello di Pergine, che si sviluppa – con le sue pertinenze edificiali e di servizio, due ristoranti e uno storico albergo dislocato in tre torri e nella cosiddetta Ala clesiana – su circa 3.800 mq coperti e 17 ettari di proprietà boschive e prative. Un monumento dalla presenza fortemente iconica nel paesaggio, di grande rilevanza storico-artistica, centro d'arte e cultura, turismo sostenibile, lavoro.

L'impegno della Fondazione CastelPergine Onlus è assicurare un futuro di conservazione e valorizzazione a questo importante bene del patrimonio storico di comunità con opere di costante manutenzione e restauro e perseguire obiettivi di promozione culturale e accoglienza turistica internazionale, facendone un centro di vitalità socio-economica di cui potrà beneficiare tutto il territorio.

Al centro della stagione culturale annuale c'è tradizionalmente la proposta di una grande mostra di scultura monumentale di un unico artista individuato tra le più importanti espressioni dell'arte contemporanea internazionale, capace di rapportare le proprie creazioni (in buona parte *site-specific*) alle dimensioni architettoniche e storiche del castello. Intorno si snodano incontri di conoscenza sui materiali impiegati dall'artista e i loro rapporti con la scienza, la tecnologia e la storia, le suggestioni espressive, i richiami alla storia e alla letteratura, insieme a occasioni formative, di spettacolo, musica, arti performative.

Quest'anno la grande mostra di scultura, arrivata alla sua 28esima edizione, sarà dedicata alle ceramiche dell'artista Pietro Weber.

Ceramiche, terrecotte, maioliche, porcellane, sono materiali poveri ma importanti espressioni non solo nell'arte. Per questo, alla mostra si è voluto affiancare un convegno che discuta e rifletta attorno a questi materiali in un ambito molto più ampio mettendo in luce esperienze, caratteristiche e applicazioni viste da posizioni culturali molto diverse tra loro.

Il presente convegno avrà un forte approccio interdisciplinare dove le conoscenze specifiche e le diverse sensibilità di un fisico delle superfici, di un chimico dei materiali, di un architetto, di un archeologo e dello stesso artista, autore della mostra, si confronteranno nell'ottica di dare una rappresentazione più approfondita e integrata sulla natura e sull'utilizzo di questi materiali.

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Prenotazioni obbligatorie

info@fondazionecastelpergine.eu

Utilizzare i parcheggi fuori le mura

L'accesso è vincolato
al possesso di certificazione
verde "green pass" Covid-19

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

14.40-15.00

Mariano Anderle

Introduzione al convegno
"La ceramica: volume,
superficie, materiale"

15.00-15.30

Luigi De Nardo

"E se le tazzine della nonna
fossero molto di più? I materiali
ceramici e il loro impatto sulle
tecnologie avanzate"

15.30-16.00

Elisabetta Mottes

"Dare forma all'argilla. La
produzione ceramica nella
Preistoria delle Alpi"

16.00-16.20

Intervallo

16.20-16.50

Alessandro Ubertazzi

"Dalle selci scheggiate ai siliconi.
La ceramica come evoluzione
tecnica e occasione di
espressione artistica"

16.50-17.20

Pietro Weber

"In dialogo con la terra"

17.20-17.40

Mariano Anderle

Dibattito e conclusioni

La pubblicazione è stata realizzata grazie al
contributo concesso dalla Direzione generale
Educazione, ricerca e istituti culturali
del Ministero della cultura



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI



In copertina: dettaglio della Torre 9 - Mostra "Torri" - Pietro Weber - Castello di Pergine 2021

Castello di Pergine

Pergine Valsugana,
Trento

venerdì 17 settembre 2021

ore 14.30-17.30

CONVEGNO

La ceramica nell'arte, nella storia, nella scienza e nella tecnologia



FONDAZIONE
CASTELPERGINE
Onlus

info@fondazionecastelpergine.eu
www.fondazionecastelpergine.eu

Relatori e abstract



Mariano Anderle

Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia in Vietnam dal settembre 2015 all'agosto 2019, dirigente di ricerca nei ruoli della Provincia autonoma di Trento, Presidente della IUVSTA (Unione Internazionale di 33 società nazionali di scienza e tecnologia) nel triennio 2013 -2016, Presidente dell'AIV (Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia) per 4 mandati. Fellow dell'AVS (Società Americana di Scienza e Tecnologia) si occupa di ricerca e sviluppo nei campi dell'analisi e ingegnerizzazione delle superfici, dei materiali e processi per la micro-elettronica, della scienza dei materiali combinatoriale, dei biomateriali e delle biointerfacce. Ha insegnato presso le Università di Trento, Torino e del Maryland (USA). È autore di oltre 140 pubblicazioni su riviste con peer review internazionale, editor e autore di libri in ambito scientifico e tecnologico, detiene 3 brevetti internazionali.



Luigi De Nardo

Luigi De Nardo è professore ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali presso il dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "G. Natta" del Politecnico di Milano. Svolge la propria attività di ricerca su materiali funzionali per applicazioni industriali, incentrati sullo sviluppo di dispositivi basati su materiali intelligenti, materiali a transizione di fase per il mantenimento termico, lo sviluppo di materiali per il supporto al rilascio controllato di molecole attive rilevanti per il mondo medico e del packaging. Il prof. De Nardo svolge la propria attività didattica presso la Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione del Politecnico di Milano. Il prof. De Nardo ha partecipato e/o coordinato diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, collaborato con primarie aziende manifatturiere, pubblicato e partecipato in qualità di relatore a conferenze legate alla scienza e tecnologia dei materiali.

ABSTRACT *La ceramica, che vede al Castello di Pergine uno dei suoi più nobili utilizzi attraverso le opere in mostra di Pietro Weber, è un materiale versatile con peculiari caratteristiche chimico fisiche, meccaniche, elettriche e strutturali che la resero e la rendono di grande applicabilità in molti campi e contesti. I prodotti ceramici infatti trovano estesa applicazione, ad esempio, in aeronautica, in edilizia, nell'industria automobilistica, in quella elettronica, nell'arte, nell'ambito medico, in quello ambientale e dell'energia, nella meccanica di precisione, nell'ottica e naturalmente in tutta la vasta gamma dell'oggettistica per la casa. Composizione chimica e densità dei componenti utilizzati, trattamento termico e rapporto superficie volume nel materiale sono alcuni dei parametri critici nella "definizione" delle proprietà finali di questo materiale. In questo convegno si confronteranno diversi angoli di visione per illustrare più approfonditamente la ceramica, la sua natura e alcune delle sue importanti applicazioni.*

ABSTRACT *L'intervento offrirà una breve introduzione alla scienza e alla tecnologia dei materiali ceramici e presenterà le moderne linee di ricerca e sviluppo dei materiali ceramici, soffermandosi in particolare sui ceramici avanzati. Nella relazione saranno presentati alcuni esempi applicativi nell'ambito dei biomateriali per le protesi e nella gioielleria/orologeria per comprendere le potenzialità di un materiale antico ma fortemente moderno.*



Elisabetta Mottes

Elisabetta Mottes ha studiato Preistoria e Protostoria presso le Università di Trento e Pisa. Dal 2001 è archeologa presso la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento. Il suo principale campo di ricerca è l'archeologia delle Alpi con particolare riguardo al Neolitico, all'età del Rame e all'età del Bronzo. Ha diretto numerose campagne di scavo archeologico dal Paleolitico al Medioevo, organizzato mostre e convegni ed è autrice di un centinaio di pubblicazioni scientifiche e divulgative in Italia e all'estero.

ABSTRACT *La ceramica è un prodotto tecnologico che riesce a mettere in collegamento in termini di conoscenza e innovazione ininterrotte i cacciatori di mammut del Paleolitico superiore dell'Europa centrale, i primi agricoltori del Neolitico del Vicino Oriente, gli artigiani dell'età del Ferro dell'Etruria meridionale, l'high-tech della società contemporanea. La ceramica ha una maggiore capacità di resistenza nel tempo alle aggressioni chimiche e fisiche del terreno rispetto ai metalli o alle sostanze organiche presenti nei depositi archeologici e pertanto costituisce un marker fondamentale per l'interpretazione degli aspetti culturali, tecnologici e ideologici delle società antiche. Spesso la ceramica è l'unica cosa che resta di fenomeni di grande portata. In ambito alpino la comparsa dei primi recipienti ceramici si data agli albori del V millennio a.C. quando la produzione fittile diviene una componente comune della cultura materiale delle comunità neolitiche. In questa fase la ceramica riveste principalmente una funzione utilitaristica ma l'ampiezza della sua funzione sociale è sottolineata dal simbolismo della decorazione e dalla presenza di forme particolari, oggetto di scambio su lunghe distanze, destinate ad attività rituali e/o cultuali.*



Alessandro Ubertazzi

Alessandro Ubertazzi è nato a Bibbiena nel 1944, si è laureato alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nel 1969. Da quell'anno si è iscritto all'Ordine degli Architetti P. P. e C di Milano ove opera professionalmente. Professore ordinario di Disegno Industriale, ora fuori ruolo, ha insegnato alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze ove, fra l'altro, è stato presidente del Corso di Laurea in Cultura e Progettazione della Moda; ha insegnato altresì al Politecnico di Milano, all'Università di Palermo, all'École Nationale des Beaux Arts di Lione e alla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia. Ha ricevuto importanti riconoscimenti come segnalazioni al Compasso d'Oro e la targa In/Arch nel 1983. Oltre ad avere scritto un grande numero di articoli su riviste italiane e straniere, è autore di molti libri. È un appassionato collezionista di placchette e rilievi, di strumenti scientifici e per il disegno, di oggetti di modernariato, ecc.

ABSTRACT *Dopo una sintetica autopresentazione, finalizzata a evidenziare i temi della conversazione, l'intervento metterà in luce significativi esempi di composti chimico-fisici a base di silicio che hanno segnato lo sviluppo della cultura materiale dell'uomo. Verranno così commentati alcuni oggetti ceramici che hanno scandito la creatività di artigiani e artisti: dalle prime espressioni fittili alle più recenti conquiste tecnologiche, passando per i materiali edili ancora diffusi e alcuni eloquenti esempi di plastica di vari periodi (con la proiezione di una quarantina di immagini originali).*



Pietro Weber

Frequentava il Liceo Artistico di Torino, ma è presso lo studio di Bruno Martinazzi a Torino che avviene un primissimo approccio alla materia, lavorando il ferro, il marmo e l'argilla. Fino ai primi anni Duemila il suo lavoro si indirizzerà verso l'uso di svariati materiali, come tessuti, legno, catrame e calce naturale più avanti. Tra le più importanti serie del periodo si ricorda «Le preghiere in legno», quadri-sculture prevalentemente in legno e catrame. Dal Duemila farà invece dell'argilla il mezzo esclusivo della sua opera che lo porterà nel 2007 a ricevere il prestigioso premio nazionale "Viaggio attraverso la ceramica" presso il Museo di Cargaleiro di Vietri sul Mare (Salerno), entrando di diritto fra i massimi ceramisti contemporanei, come ha recentemente affermato Enzo Biffi Gentili, direttore del Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi di Torino. Le sue opere sono ospitate in collezioni pubbliche e private in molti Paesi. Vive e lavora a Denno di Trento.

ABSTRACT *Nato in un piccolo paese di montagna, circondato dalla natura, ho sempre avuto un forte legame con la mia terra che da sempre mi arricchisce. Esso con il tempo è maturato e si è consolidato all'interno del mio lavoro e naturalmente nella mia vita. La terra porta a galla il mio inconscio, creando attraverso me stati d'animo, simboli, sensazioni che si rivelano solo dopo l'atto del modellare, nelle forme che divengono sculture. L'istinto del gesto muove tutta la mia opera, libera da ogni fase progettuale di disegno e di bozzetto.*

Nel 2018 la **Fondazione CastelPergine Onlus** ha acquistato tramite un'iniziativa comunitaria di **raccolta fondi il Castello di Pergine**, uno dei più significativi esempi di architettura gotica in uno straordinario contesto naturale e paesaggistico. Impegnata nella sua tutela, **lo gestisce e valorizza anche come centro di conoscenza e cultura**, magico contenitore di eventi, modello di turismo sostenibile, officina di idee e creatività.

La Fondazione CastelPergine Onlus ha bisogno della più ampia collaborazione per la conservazione del Castello e per i restauri. È compito di tutti, infatti, conservarne memorie e bellezza, perché il valore della partecipazione si radichi nei cuori.

www.fondazionecastelpergine.eu

c/c bancario IBAN IT 43 T 08178 35220 000000153176